



# UNFORCED – Associazione Culturale Unione Forestali Carabinieri e Diritti

*Iscritta al Registro dei Rappresentanti di Interessi presso la Camera dei Deputati, al Registro per la Trasparenza dell'Unione Europea e al Registro Trasparenza dei portatori d'interesse del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione.*

## **LETTERA APERTA ALLA MINISTRA DELLA DIFESA DOTT.SSA ELISABETTA TRENTA**

*Ill.ma Sig.ra Ministra,*

ho ascoltato con attenzione l'ultimo video messaggio che ha inteso rivolgere ai militari, col quale annunciava l'emanazione di una circolare chiarificatrice che avrebbe gettato le basi per il riconoscimento del diritto alla sindacalizzazione anche per questa particolare categoria di lavoratori. Ho pensato che finalmente poteva essere data piena dignità anche ai militari in tema di diritti.

Dopo poche ore ho avuto modo di leggere il contenuto di quella circolare da Lei annunciata con orgoglio, e purtroppo ho dovuto prendere atto che tanto entusiasmo era ed è assolutamente ingiustificato. Quella circolare, evidentemente partorita dall'establishment militare e non da una mente politica, introduce sin da subito paletti e condizionamenti - che al limite spetta al legislatore fissare - che mortificano le aspettative del personale militare in quanto minano l'essenza di un'associazione con finalità sindacali.

In fin dei conti non è così complicato aprire veramente alla rappresentanza sindacale all'interno delle Forze Armate e delle Forze di polizia ad ordinamento militare, perché seppur è vero che questi lavoratori appartengono ad una categoria speciale, è altrettanto vero che i lavoratori delle Forze di polizia ad ordinamento civile hanno vere strutture sindacali al loro interno senza che questa circostanza impedisca lo svolgimento delle delicate funzioni a cui sono preposti. Sia per gli uni che per gli altri il confine tra diritti e doveri è così labile che molte volte è impossibile individuare dove finiscano gli uni ed inizino gli altri. Eppure la sicurezza interna del Paese non è mai venuta meno.

Si potrebbe partire dai contenuti della legge 121/1981 e dal decreto legislativo 195/1995 per concedere ai militari ciò che è patrimonio sindacale dei poliziotti da quasi quarant'anni, basta volerlo! Se i militari svolgono il ruolo fondamentale e costituzionalmente riconosciuto di difesa della Patria, i poliziotti svolgono quello analogo di garanzia della sicurezza interna del Paese e di difesa della democrazia e



## UNFORCED – Associazione Culturale Unione Forestali Carabinieri e Diritti

*Iscritta al Registro dei Rappresentanti di Interessi presso la Camera dei Deputati, al Registro per la Trasparenza dell'Unione Europea e al Registro Trasparenza dei portatori d'interesse del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione.*

delle Istituzioni. E tali doveri sono sempre stati assolti nel migliore dei modi grazie anche al contributo delle organizzazioni sindacali e non già “nonostante le organizzazioni sindacali!”

Sig.ra Ministra, faccio appello alla Sua autorevole sensibilità affinché in sede legislativa la circolare del Gabinetto della Difesa possa essere superata e diventare solo un “brutto” ricordo, ed essere archiviata quale tentativo maldestro di rendere vana la pronuncia epocale della Corte Costituzionale.

L'Associazione che mi onoro di Presiedere, costituita da poliziotti civili, militari e personale civile, è a Sua completa disposizione per eventuali momenti di confronto sull'argomento.

Ringraziando per la gentile attenzione, porgo Distinti Saluti.

Con Osservanza,

**Roma, 4 Ottobre 2018**

**Il Presidente**

**Danilo Scipio**

1